



Consiglio Regionale della Calabria

X LEGISLATURA
10^a Seduta
Lunedì 31 agosto 2015

Deliberazione n. 40 (Estratto del processo verbale)

OGGETTO: Adozione della nuova proposta di riprogrammazione del POR Calabria FESR 2007-2013 elaborata sulla base degli esiti del Comitato di sorveglianza del 31 luglio 2015.

Presidente: Nicola Irto
Consigliere - Questore: Giuseppe Neri
Segretario: Maurizio Priolo

Consiglieri assegnati 31

Consiglieri presenti 30, assenti 1

...omissis...

Il Presidente, dopo la relazione del Consigliere Aieta e l'intervento del Consigliere Graziano, pone in votazione la seguente deliberazione:

"IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA la delibera di Giunta regionale n. 283 dell'11 agosto 2015 recante "Adozione della nuova proposta di riprogrammazione dei POR Calabria FESR 2007-2013 elaborata sulla base degli esiti del Comitato di sorveglianza del 31 luglio 2015", che assorbe e supera la delibera di Giunta regionale n. 247 del 27 luglio 2015;

VISTE:

- la delibera di Giunta regionale n. 256 del 20 giugno 2014 recante: "Adozione della proposta di riprogrammazione del POR Calabria FESR 2007-2013 e autorizzazione all'Autorità di Gestione a sottoporla ai membri del Comitato di Sorveglianza e a notificarla alla Commissione Europea" approvata dal Consiglio regionale con delibera n. 403 del 21 luglio 2014;
- la delibera di Giunta regionale n. 42 del 2 marzo 2015 recante "Risorse rinvenienti dalla riduzione del cofinanziamento nazionale, per effetto della II



Consiglio Regionale della Calabria

segue deliberazione n. 40

fase del processo di revisione del POR Calabria FESR 2007/2013, approvata dalla Commissione Europea con decisione C(2014) 8746 final del 18.11.2014. Costituzione Fondo Unico PAC" ;

VISTI:

- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
- la decisione C(2014) 8746 final del 18 novembre 2014 con la quale la Commissione Europea ha approvato la proposta di riprogrammazione del POR Calabria FESR 2007-2013;

VISTA la legge regionale 5 gennaio 2007, n. 3 "Disposizioni sulla partecipazione della Regione Calabria al processo normativo e comunitario e sulle procedure relative all'attuazione delle politiche comunitarie";

RILEVATO CHE con il presente provvedimento:

- si procede alla redistribuzione della dotazione finanziaria tra gli Assi, al fine di riequilibrare il piano finanziario, tenendo conto delle effettive capacità di assorbimento di ciascun Asse, in modo da certificare la spesa ed evitare il disimpegno automatico delle risorse;
- si evidenzia la necessità di garantire, attraverso la rimodulazione del piano finanziario del POR Calabria FESR 2007/2013, il pieno utilizzo delle risorse comunitarie e di salvaguardare il volume degli investimenti, senza che ciò modifichi o alteri la strategia e gli obiettivi del POR, al cui conseguimento contribuirà anche il PAC regionale;

PRESO ATTO che la Seconda Commissione consiliare ha approvato il provvedimento in oggetto nella seduta del 21 agosto 2015;



Consiglio Regionale della Calabria

segue deliberazione n. 40

DELIBERA

di approvare l'adozione della nuova proposta di riprogrammazione del POR Calabria FESR 2007-2013 elaborata sulla base degli esiti del Comitato di sorveglianza del 31 luglio 2015" e, deciso l'esito – presenti e votanti 30, a favore 22, contrari 5, astenuti 3 - ne proclama il risultato:

"Il Consiglio approva"

...omissis...

IL PRESIDENTE f.to: Irto

IL CONSIGLIERE - QUESTORE f.to: Neri

IL SEGRETARIO f.to: Priolo

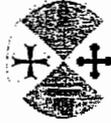
E' conforme all'originale.
Reggio Calabria, 2 settembre 2015


IL SEGRETARIO
(Dott. Maurizio Priolo)



Allegato A: Tabella di ripartizione finanziaria fra gli Assi prioritari del POR

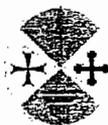
Asse Prioritario	Contributo Comunitario (FESR)	Controparte Nazionale	Ripartizione Indicativa della Controparte Nazionale		Finanziamento Totale	Tasso di Cofinanziamento
			Finanziamento Nazionale Pubblico	Finanziamento Nazionale Privato		
	(a)	(b)=(c) + (d)	(c)	(d)	(e)= (a) + (b)	(f) = (a) / (e)
1 – Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Società dell'Informazione	155.700.000	51.900.000	51.900.000	0	207.600.000	75,00%
2 – Energia	86.175.000	28.725.000	28.725.000	0	114.900.000	75,00%
3 – Ambiente	303.506.327	101.168.776	101.168.776	0	404.675.102	75,00%
4 – Qualità della Vita e Inclusione Sociale	170.490.000	56.830.000	56.830.000	0	227.320.000	75,00%
5 – Risorse Naturali, Culturali e Turismo Sostenibile	132.750.000	44.250.000	44.250.000	0	177.000.000	75,00%
6 – Reti e Collegamenti per la Mobilità	281.250.000	93.750.000	93.750.000	0	375.000.000	75,00%
7 – Sistemi Produttivi	123.525.000	41.175.000	41.175.000	0	164.700.000	75,00%
8 – Città, Aree Urbane e Sistemi Territoriali	209.475.000	69.825.000	69.825.000	0	279.300.000	75,00%
9 – Assistenza Tecnica e Cooperazione Interregionale	36.248.700	12.072.900	12.082.900	0	48.331.600	75,00%
Totale	1.499.120.026	499.706.676	499.706.676	0	1.998.826.702	75,00%



Regione Calabria
Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria
Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007/2013

POR CALABRIA FESR 2007-2013

Analisi delle modifiche del POR Calabria FESR 2007-2013



Regione Calabria
Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria
Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007/2013

INDICE

PREMESSA	3
1. LE RIPROGRAMMAZIONI DEL POR (2012-2014)	3
2. I MOTIVI DELLA NUOVA RIPROGRAMMAZIONE	5
2.1 LE CRITICITA' ATTUATIVE DEL PROGRAMMA	6
2.2 LA PROPOSTA DI RIPROGRAMMAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO	17
2.3 LA VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI RELATIVI ALLA PROPOSTA DI MODIFICA DEL PROGRAMMA	23
2.3.1 <i>Aspetti normativi</i>	23
2.3.2 <i>Le proposte di modifica al testo del POR Calabria 2007/2013</i>	24
2.3.3 <i>Conclusioni</i>	24



Regione Calabria
Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria
Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007/2013

PREMESSA

Il presente documento, predisposto secondo quanto stabilito dall'art. 33 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e ss.mm.ii. è finalizzato ad esplicitare le motivazioni che hanno condotto a rimodulare il Programma Operativo FESR Calabria 2007-2013.

In premessa si specifica che le modifiche introdotte non alterano la strategia e le finalità del Programma Operativo e risultano coerenti con gli obiettivi prioritari della politica di coesione.

1. LE RIPROGRAMMAZIONI DEL POR (2012-2014)

La tavola successiva illustra le modifiche intervenute sulla dotazione finanziaria del Programma a seguito delle riprogrammazioni che hanno portato alla riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale:

ASSE	Piano Finanziario Originario Decisione C(2007) 6322 del 7.12.2007	Riprogrammazioni			
		Giugno 2012 Decisione C(2012) 9693 del 17.12.2012	Dicembre 2012 Decisione C(2012) 2871 del 27.5.2013	Settembre 2013 Decisione C(2013) 8724 del 17.12.2013	Luglio 2014 Decisione C(2014) 8746 del 18.11.14
Asse I	299.824.005	327.117.992	301.932.778	301.932.778	241.615.191
Asse II	209.876.804	171.506.370	153.251.953	81.734.375	150.251.953
Asse III	359.788.806	331.705.165	320.705.165	320.705.165	224.135.967
Asse IV	269.841.605	309.129.523	207.439.042	124.463.425	196.763.788
Asse V	359.788.806	343.495.757	307.858.186	139.562.377	262.767.186
Asse VI	479.718.408	500.718.408	500.718.408	500.718.408	306.290.380
Asse VII	419.753.607	391.918.826	352.141.001	352.141.001	237.992.347
Asse VIII	509.700.809	472.700.808	331.062.690	154.495.922	311.062.690
Asse IX	89.947.202	69.947.202	69.947.201	23.073.249	67.947.200
TOTALE	2.998.240.052	2.918.240.052	2.545.056.424	1.998.826.700	1.998.826.702

La prima operazione di rimodulazione è stata effettuata a seguito dell'approvazione del Piano di Azione Coesione (dicembre 2011) ed approvata dal Comitato di Sorveglianza nel giugno 2012. Tale modifica ha comportato una rimodulazione di 191 milioni di euro, per consentire il finanziamento dell'Agenda digitale e degli interventi volti alla riqualificazione delle infrastrutture scolastiche ed una riduzione di 80 milioni di euro per il finanziamento dell'intervento di elettrificazione della dorsale Jonica.

Alla fine del 2012 il Comitato di Sorveglianza ha approvato un'ulteriore revisione del POR che ha interessato un ammontare di risorse pari a 377 milioni di euro, destinati a finanziare le azioni individuate nella III^a fase del Piano di Azione Coesione (PAC) per l'impresa e il lavoro ed a salvaguardare le procedure del POR in ritardo attuativo.



Regione Calabria
Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria
Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007/2013

Le modifiche al piano finanziario seguono le linee strategiche definite dallo Stato italiano e condivise dalla Commissione europea in tema di misure di accelerazione della spesa tracciate dal *Piano di Azione Coesione per il miglioramento dei servizi collettivi al Sud* (PAC), sottoscritto il 15 dicembre 2011 dal Ministro per la Coesione Territoriale e dalle Regioni del Mezzogiorno.

Tale Piano poneva l'attenzione su quattro principi fondamentali:

1. concentrazione su tematiche di interesse strategico nazionale, declinate regione per regione secondo le esigenze dei diversi contesti (Istruzione, Agenda digitale, Imprese e Occupazione);
2. definizione di risultati obiettivo in termini di miglioramento della qualità di vita dei cittadini;
3. "cooperazione rafforzata" con la Commissione europea;
4. azione di supporto e affiancamento da parte di centri di competenza nazionale.

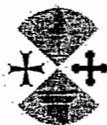
Finalità trasversale del PAC è riferibile al mantenimento della tenuta degli obiettivi strategici della politica di coesione mediante azioni mirate a consentire, per le procedure in ritardo sull'attuazione, la possibilità di essere allocate su contenitori finanziari non assoggettati alle scadenze sulla spesa imposte dai termini previsti per i fondi comunitari.

A seguito di ulteriore analisi svolta sulle procedure che registravano ritardi sull'attuazione ed in considerazione della tempistica di adozione della Decisione comunitaria di revisione del Programma (tre mesi dalla notifica della proposta) che doveva essere assunta entro il 31.12.2013, l'AdG ha concordato con la Commissione e con il MiSE/DPS una ulteriore rimodulazione, finalizzata a salvaguardare gli interventi in ritardo sull'attuazione, da suddividere in due fasi:

Una prima, avviata nel settembre 2013 e conclusa con la Decisione della Commissione europea C(2013) 8724 final del 17.12.2013 che ha consentito l'allocatione nel PAC regionale di somme pari a 546 milioni di euro mediante un taglio "lineare" del cofinanziamento nazionale per gli Assi che rilevavano un tasso di cofinanziamento comunitario inferiore al 75%;

Una seconda, operata nel luglio del 2014, nell'ambito della quale, sulla scorta di ulteriori approfondimenti effettuati con le autorità regionali, nazionali e comunitarie, venivano ad essere ridistribuite la dotazioni di risorse fra gli Assi prioritari e puntualmente identificate le procedure da allocare sui 546 milioni di euro a valere sul PAC regionale.

Tale riprogrammazione è stata approvata con Decisione della Commissione europea C(2014) 8746 final del 18.11.2014.



Regione Calabria
Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria
Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007/2013

2. I MOTIVI DELLA NUOVA RIPROGRAMMAZIONE

La presente proposta di riprogrammazione nasce dall'esigenza di allineare il Programma al mutato scenario che ne ha caratterizzato l'attuazione nella recente fase e prende spunto dall'intensa attività di confronto e di condivisione effettuata negli ultimi mesi con i diversi soggetti regionali, nazionali e comunitari coinvolti nel processo attuativo.

Ai sensi dell'art. 33 del Regolamento 1083/2006 le ragioni che hanno condotto alla predisposizione della presente proposta di rimodulazione sono riconducibili a fattori quali le "difficoltà nella fase di attuazione" che continuano ad interessare diverse procedure presenti nel POR e "mutamenti di rilievo nelle priorità comunitarie, nazionali o regionali" discendenti in particolare alle modifiche introdotte agli orientamenti di chiusura.

Dall'ultima riprogrammazione effettuata, il POR è stato oggetto di una puntuale attività di monitoraggio rafforzato che ha visto il coinvolgimento della totalità dei soggetti componenti la struttura amministrativa regionale e che ha lasciato emergere, a livello di dettaglio, l'andamento della spesa e le prospettive di chiusura al 31.12.2015.

Anche a seguito di alcune precisazioni formulate dai Servizi della Commissione europea, particolare attenzione nella determinazione della rimodulazione finanziaria è stata dedicata a quelle operazioni che non si concluderanno entro i termini di eleggibilità della spesa del POR, ma saranno ultimate entro i termini previsti dagli orientamenti di chiusura.

Su tali interventi si è proceduto ad una puntuale individuazione della spesa certificabile nell'ambito del POR e sull'allocazione nei contenitori finanziari disponibili a garantire la spesa che sarà erogata oltre il termine del 31.12.2015.

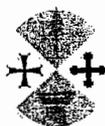
Ulteriore elemento che ha determinato la definizione della proposta di rimodulazione finanziaria fa riferimento alla recente modifica degli orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi approvata con Decisione C(2015) 2771 del 30.04.2015, che, in particolare, ha inciso sulle modalità di suddivisione dei Grandi Progetti su due periodi di programmazione, consentendo la possibilità di avviare una riflessione sulla possibilità di suddividere in fasi alcuni GP presenti sul POR.

L'attività di ricognizione e verifica sulla capacità di spesa della totalità degli interventi inclusi nel POR è stata intensificata dai primi mesi del 2015, fase nella quale, a seguito di alcuni confronti con la Commissione, è stata condivisa l'opportunità di predisporre un action plan che individuasse puntualmente obiettivi di natura fisica, finanziaria e procedurale da raggiungere entro termini intermedi ed a chiusura del Programma e le azioni correttive da porre in essere al fine di salvaguardare le risorse del POR dal rischio del disimpegno automatico.

E' stato quindi perfezionato tale documento, che rappresenta la traduzione delle attività di monitoraggio rafforzato effettuate dall'autorità regionale, nell'ambito del quale, oltre ad essere esposto lo stato d'attuazione e specificate le misure di accelerazione attivate dall'AdG, è emerso uno scenario sulla chiusura del Programma che presentava alcune differenze di rilievo rispetto alla dotazione finanziaria vigente.

A seguito degli ulteriori avanzamenti registrati dal Programma e dell'attuazione di alcune misure di accelerazione, tale action plan è stato, quindi, oggetto di ulteriore revisione, che ne ha ulteriormente modificato l'assetto in termini di chiusura finanziaria del POR.

L'ultimo aggiornamento dell'action plan rappresenta pertanto la base informativa sulla quale è stata impostata la presente proposta di rimodulazione finanziaria del Programma.



Regione Calabria
Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria
Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007/2013

Da una lettura del Programma, ad oggi emergono evidenti fragilità nella capacità attuativa di diverse procedure connesse, in particolare, alle infrastrutture pubbliche ed agli aiuti alle imprese.

La problematica dei ritardi nella realizzazione delle opere pubbliche rappresenta, per il sistema Italia, un tema comune, in quanto la normativa di settore, sia nella fase procedurale propedeutica al concreto avvio dei lavori che nella realizzazione degli stessi, lascia emergere complessità che, a prescindere dalla dimensione finanziaria delle opere da realizzare, si traducono in una rilevante dilatazione dei tempi di esecuzione.

Inoltre, la presenza di ricorsi sulle procedure di evidenza pubblica per servizi e per lavori, anch'essa presente a livello nazionale, rappresenta elemento di ulteriore ritardo che incide significativamente nell'attuazione di tali operazioni.

L'attuazione del POR non ha fatto eccezione a tali criticità che hanno intaccato significativamente su elementi strategici del Programma quali i Grandi Progetti ed Piani Integrati di sviluppo urbano e territoriale.

Relativamente al tema degli aiuti alle imprese, il perdurare della fase di crisi economica che ha caratterizzato settori rilevanti dell'economia regionale non ha favorito l'interesse del sistema imprenditoriale regionale ad attivare nuovi investimenti.

Si prevede, inoltre, l'introduzione nel Programma di un nuovo Grande Progetto, già realizzato, denominato "Intervento di potenziamento infrastrutturale e tecnologico fra Settingiano e Catanzaro Lido sulla linea ferroviaria Lamezia Terme - Catanzaro Lido" che rafforzerà la quota di interventi del settore ferroviario nell'ambito dell'Asse VI del POR.

2.1 LE CRITICITA' ATTUATIVE DEL PROGRAMMA

Come precedentemente esplicitato, lo stato di avanzamento del POR è stato oggetto di una costante verifica da parte dei soggetti coinvolti nell'attuazione, finalizzata a:

- analizzare le capacità di spesa di ogni singola procedura;
- definire un quadro assestato delle previsioni di spesa al 31.12.2015;
- dirimere le criticità ostative alla corretta attuazione procedurale fisica e finanziaria delle singole procedure;
- individuare i programmi di finanziamento sui quali far convergere la spesa da erogare oltre il 31.12.2015 per gli interventi di importo superiore a 5 milioni che non si concluderanno entro il termine di eleggibilità della spesa del POR;
- individuare i programmi di finanziamento sui quali far convergere la spesa da erogare oltre il 31.12.2015 per gli interventi di importo inferiore a 5 milioni che non si concluderanno entro il termine di eleggibilità della spesa del POR ma che saranno ultimati entro il termine previsto per la dichiarazione di chiusura.

Gli esiti di tale verifica lasciano emergere dei ritardi di natura sistemica, che interessano trasversalmente l'attuazione del POR ed altri di natura più specifica e puntuale, che afferiscono alle procedure in capo ai singoli settori.

Sulla scorta di tale verifica è stata sviluppata la proposta di riprogrammazione di cui al presente documento.



Regione Calabria
Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria
Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007/2013

Relativamente alle problematiche di natura trasversale, in via preliminare occorre rappresentare come l'elevata presenza di operazioni "a regia", con beneficiari altri dall'autorità regionale, è stata spesso causa di ritardi in particolare nell'interfaccia beneficiario/settori regionali nella delicata fase di rendicontazione della spesa.

Hanno, altresì, influito fattori già precedentemente esplicitati e connessi ai ritardi, di fatto fisiologici, sulle infrastrutture pubbliche, che rappresentano, in termini di impegni, il 71% delle operazioni del Programma, rispetto alle quali le fasi di selezione dei tecnici da incaricare dei servizi di ingegneria ed architettura, la predisposizione degli elaborati progettuali, la verifica e l'approvazione degli stessi, la fase di appalto dei lavori, e, infine, l'esecuzione delle opere, sono esposte ad una serie di variabili impreviste che si manifestano nell'ordinaria attuazione degli interventi e che rappresentano causa di significativi ritardi.

Le cause principali di ritardo nell'implementazione delle misure relative ad aiuti alle imprese fanno, invece, riferimento:

- alla già citata criticità connessa alla perdurante crisi economica che non ha favorito né attrazione di investimenti né incentivo da parte del sistema produttivo locale;
- alle criticità di merito ed attuative connesse al combinato disposto della Legge regionale n. 40 del 12 dicembre 2008 e delle discendenti Direttive applicabili alle misure di aiuto;
- alle procedure adottate che si sono rilevate estremamente complesse sia dal punto di vista dell'azione degli uffici che dal punto di vista dei beneficiari relativamente alle modalità di accesso e di rendicontazione previste;
- al ricorso sistematico a procedure di selezione delle operazioni secondo il metodo valutativo a graduatoria, rese, peraltro, complesse da sistemi di valutazione estremamente articolati con conseguenze sulla tempistica di individuazione dei beneficiari e causa di frequenti contenziosi;
- alla difficoltà finanziarie delle imprese connesse al ciclo economico negativo, nonché difficoltà di accesso delle stesse a polizze assicurative/fidejussioni bancarie necessarie all'erogazione dell'anticipazione di quota parte del contributo.

A prescindere da tali problematiche, di natura trasversale, si rappresentano di seguito, per singolo settore, le procedure maggiormente significative e le criticità manifestate nella fase di attuazione.

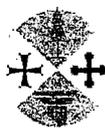
Settore 1.1 - Ricerca

Tale settore continua a scontare delle criticità su alcune delle principali procedure, in particolare si registrano ritardi sull'Agenda Strategica dei Poli di Innovazione, rispetto alla quale l'attività di supporto al RUP attivata di recente dovrebbe garantire un'accelerazione nell'avanzamento della spesa.

In merito alle operazioni relative ai Poli di Innovazione, solo recentemente sono state assentite le rimodulazioni effettuate sulla base delle attività che potranno essere effettivamente concluse entro il 2015, che potranno consentire il superamento della fase di stallo che ha caratterizzato tale procedura.

Settore 1.2 Società dell'informazione

Tale Settore è caratterizzato dalla presenza del Grande Progetto "Banda Ultra-larga", pari a 65 milioni di euro di cofinanziamento pubblico per il quale, dalle informazioni pervenute dal soggetto attuatore (Infratel), si prevede il regolare completamento entro l'annualità corrente.



Regione Calabria
Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria
Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007/2013

Tale Grande Progetto, in uno con l'ulteriore intervento "di completamento" del valore di € 38 milioni di euro, garantirà la connessione in banda ultralarga della totalità dei 410 comuni calabresi ricadenti in area bianca (ovvero quelli esclusi dai programmi di investimento degli operatori di telecomunicazioni).

L'intervento di completamento, avviato nel 2015, verrà ultimato con la nuova fase di programmazione comunitaria.

Inoltre, ad integrazione di tale progetto, si rileva la presenza di ulteriori tre interventi, che saranno conclusi entro il 2015, volti ad abbattere il "digital divide" e da diffondere la banda larga, il primo del valore di 5 milioni di euro, il secondo del valore di 10 milioni di euro ed un terzo del valore di 5,3 milioni di euro.

Il Settore rileva, inoltre, fra le linee di intervento, quella per la realizzazione del Sistema Informativo Sanitario Regionale (SISR) del valore di circa 16 milioni di euro, che rappresenta uno dei componenti più importanti del sistema di Sanità Elettronica della Calabria (SEC).

Il progetto, avviato nell'ambito della vigente fase di programmazione, garantirà una minima spesa in questo periodo di programmazione e sarà completato sulla programmazione 2014-2020. Tale intervento consentirà di realizzare un'unica infrastruttura regionale di servizio per il sistema di governo del Dipartimento Tutela della Salute e Politiche sanitarie e per i sistemi amministrativo/contabili delle Aziende Sanitarie.

Infine, è opportuno rappresentare il finanziamento di un avviso volto all'erogazione di contributi in "de minimis" in favore delle piccole e medie imprese (PMI) finalizzato a promuovere la loro innovazione e informatizzazione. Tale avviso, le cui iniziative saranno concluse entro il 2015, ha coinvolto circa 100 piccole e medie imprese, con un investimento complessivo pubblico di circa 8 milioni di euro.

Settore 2.1 - Energia

Le iniziative finanziate per il settore dell'energia, che fanno riferimento agli avvisi pubblici rivolti agli enti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili e per la diminuzione degli usi finali, sono in avanzata fase di esecuzione.

Le uniche criticità sono connesse alla eccessiva frammentazione su un numero elevato di interventi che ha rallentato le modalità di rendicontazione delle somme da certificare. A tal fine l'amministrazione regionale ha già attivato misure specifiche di supporto ai beneficiari finalizzate ad accelerare i flussi di spesa con il settore responsabile dell'attuazione.

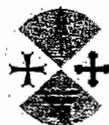
Settore 3.1 Risorse Idriche

Tale settore, che non presenta criticità di rilievo in termini di avanzamento finanziario, rileva incrementi di spesa ascrivibili agli interventi ricadenti su due procedure: l'APQ TAGIRI - Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche e Piano Operativo di Intervento "Azioni per il completamento, l'adeguamento, il riefficientamento e l'ottimizzazione delle infrastrutture fognarie e depurative" (POI).

Settore 3.2 Difesa Suolo

Le procedure connesse a tale settore fanno riferimento al Piano Generale Difesa Suolo e all'APQ Difesa suolo.

Il settore lascia riscontrare una buona performance di attuazione e la quasi totalità delle operazioni finanziate, al netto di qualche marginale intervento del Piano Generale Difesa Suolo, saranno ultimate entro il 31.12.2015.



Regione Calabria
Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria
Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007/2013

Si rileva, inoltre, l'ultimazione delle operazioni finanziate nell'ambito del settore Protezione Civile.

Settore 3.3 Gestione dei Rifiuti

L'incremento maggiore di spesa certificabile è registrato dagli interventi ammessi a finanziamento nell'ambito dell'avviso pubblico per l'assegnazione per la progettazione e realizzazione servizi di raccolta differenziata, riciclo e recupero dei rifiuti approvato nel 2009.

Sono in fase di ultimazione gli interventi avviati nell'ambito dell'avviso pubblico per la realizzazione di centri di raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani (Isole Ecologiche 2009) e degli interventi ricadenti nell'APQ Tutela e Risanamento Ambientale (APQ originario, I e II Atto Integrativo) - Gestione Integrata dei Rifiuti.

Registra alcuni ritardi, rispetto agli obiettivi previsti, l'avviso per la realizzazione di centri di raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani (Isole Ecologiche 2011) per effetto dei quali diversi interventi non si concluderanno entro dicembre 2015.

Settore 3.4 - Bonifica dei Siti Inquinati

Per il settore di intervento 3.4 le procedure che garantiscono l'avanzamento della spesa fanno riferimento agli interventi finanziati nell'ambito dell'APQ Tutela e Risanamento Ambientale (APQ originario, I e II Atto Integrativo) - Bonifica dei Siti Inquinati. La quasi totalità degli interventi si concluderà entro dicembre 2015.

Settore 3.5 - Sostenibilità Ambientale e Monitoraggio

Le operazioni avviate nell'ambito del Programma per l'attuazione "Sistema di contabilità ambientale" e del Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria sono ultimate.

Gli altri interventi, relativi alla Rete di Monitoraggio della Qualità dell'Aria, al Potenziamento laboratori e monitoraggio della radioattività ambientale e al progetto per il monitoraggio qualitativo dei corpi idrici superficiali e sotterranei saranno conclusi entro il 31.12.2015.

Settore 4.1 - Istruzione

Tale settore non presenta criticità di rilievo ed è caratterizzato da un significativo avanzamento finanziario.

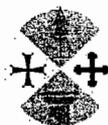
L'ottima performance è legata agli interventi sulla riqualificazione delle infrastrutture scolastiche finanziate nell'ambito dell'Avviso Congiunto MIUR/MATM 7667/2010 e sui laboratori multimediali, rispetto alle quali il MIUR svolge funzioni di Organismo Intermedio nonché agli ulteriori due avvisi per la realizzazione di laboratori matematico-scientifici e linguistici, già ultimati, e agli interventi a valere sull'APQ Istruzione in avanzata fase di esecuzione.

Settore 4.2 - Inclusione Sociale

Tale settore rileva la presenza delle iniziative a favore dell'infanzia (Avviso nidi d'infanzia), dei giovani (Avviso per i Centri di aggregazione giovanile) e degli anziani (Avviso Centri diurni). Tali iniziative sono in corso di avanzata esecuzione e saranno ultimati entro i termini di eleggibilità della spesa del POR.

Settore 4.3 - Sicurezza e legalità

Sulle iniziative connesse a tale settore continuano a perdurare significativi ritardi sull'attuazione. Di fatto i ritardi sulle n. 25 operazioni finanziate sono collegate ad una difficoltà nel perfezionamento delle procedure d'appalto per lavori, anche in considerazione



Regione Calabria
Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria
Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007/2013

della particolare tipologia di beni oggetto di intervento (beni confiscati alla criminalità organizzata).

Tali criticità, oggi superate, hanno però generato dei ritardi che non consentiranno l'ultimazione degli interventi entro il 31.12.2015.

Settore 5.1 - Rete Ecologica

Le iniziative finanziate su tale settore si attuano all'interno della procedura PISL - Progetti Integrati di Sviluppo Locale "Sviluppo di Attività Economiche Sostenibili", alla quale è destinata una specifica sezione del presente paragrafo.

Settore 5.2 - Risorse Culturali

Così come specificato nell'ultima riprogrammazione del POR, tale settore continua a scontare i ritardi registrati in fase di avvio e connessi al complesso iter procedurale che ha caratterizzato l'individuazione delle operazioni nell'ambito dei Piani di Settore e dei c.d. completamenti.

Profilo diverso lasciano rilevare le operazioni riguardanti le attività culturali afferenti la realizzazione di infrastrutture (teatri, musei) e manifestazioni per le quali sarà garantito il totale assorbimento delle risorse assegnate entro il 31.12.2015.

Inoltre, su tale settore, insistono anche operazioni attivate attraverso la procedura PISL "Sistemi Turistici Locali/Destinazioni Turistiche Locali e Azioni per la Tutela e la Valorizzazione del Patrimonio Etnoantropologico delle minoranze linguistiche", rispetto alla quale è dedicata una specifica sezione del presente paragrafo.

Settore 5.3 - Turismo Sostenibile

Relativamente a tale settore, riguardante il supporto alla partecipazione delle imprese calabresi a manifestazioni fieristiche e il finanziamento di attività di promozione turistica, si rileva la totale attuazione delle operazioni finanziate.

Per le operazioni che rientrano nell'ambito della procedura PISL - Qualità e Sostenibilità Ambientale delle Destinazioni Turistiche Locali, Azioni delle Istituzioni Pubbliche a sostegno delle Destinazioni e dei Prodotti/Servizi Turistici Regionali, Reti di Servizi per la Promozione e l'erogazione dei Prodotti/Servizi delle Destinazioni Turistiche Regionali, Sistemi di Ospitalità delle Destinazioni Turistiche Regionali, si rinvia alla specifica sezione del presente paragrafo.

Settore 6.1 - Reti e Collegamenti per la Mobilità regionale

Tale settore, sul quale insistono Grandi Progetti ed infrastrutture rilevanti sotto il profilo finanziario, registra diverse criticità sotto il profilo attuativo.

In particolare, i Grandi Progetti (Metropolitana di Catanzaro, Metropolitana di Cosenza, Gallico Gambarie) risultano in un ritardo connesso, prevalentemente, alle procedure di evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi di progettazione esecutiva ed esecuzione delle opere. Di seguito una sintesi sullo stato d'attuazione:

- 1) Sistema di collegamento su ferro tra Catanzaro Città e Germaneto (Metropolitana di Catanzaro)¹

¹ La Scheda Grande Progetto è stata approvata con Decisione C(2013) 4584 del 22/07/2013.



Regione Calabria
Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria
Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007/2013

E' stato approvato il progetto definitivo dell'intervento, il cui costo complessivo è pari a 145 milioni di euro ed è in fase di stipula il contratto con l'impresa aggiudicataria che contempla la redazione della progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori. Si prevedono 45 gg per la predisposizione del progetto esecutivo, 180 gg. per l'approvazione della progettazione esecutiva, 45 gg. per la consegna dei lavori e 594 gg. per l'esecuzione.

2) Sistema di collegamento metropolitano tra Cosenza - Rende e Università della Calabria (Metropolitana di Cosenza)²:

E' stato approvato il progetto definitivo dell'intervento, il cui costo complessivo è pari a 160 milioni di euro, e, a seguito di n. 2 esperimenti di gara, rimasti privi di offerte, nel novembre 2014 è stata disposta una ulteriore pubblicazione del bando di gara. Con riguardo a quest'ultima pubblicazione è pervenuta una sola offerta sulla quale sono tutt'ora in corso le procedure propedeutiche alla valutazione e verifica ai fini aggiudicazione dell'appalto. Il bando prevede una tempistica di 60 giorni per la redazione del progetto esecutivo e 900 giorni per la realizzazione delle opere.

3) III lotto del collegamento Gallico-Gambarie³

E' stato approvato il progetto definitivo dell'intervento, il cui costo complessivo è pari a 65 milioni di euro, ed è stata emessa l'aggiudicazione definitiva dell'appalto integrato che prevede la redazione della progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori. Nelle more della stipula del contratto d'appalto, è stato dato avvio alla redazione del progetto esecutivo la cui approvazione è prevista entro il mese di settembre 2015, successivamente alla quale saranno avviati i lavori la cui durata è pari a 580 gg.

In considerazione dei ritardi registrati i tre grandi progetti saranno suddivisi in fasi con la programmazione 2014-2020.

4) SS106 – Megalotto II

I lavori sono conclusi e si sta valutando l'ipotesi di modificare la scheda GP per includere ulteriori lotti funzionali. Tale integrazione compenserebbe la presenza di una serie di interventi, estremamente frammentati, sul tema dell'infrastrutturazione stradale che si procederebbe a "decertificare" dal POR.

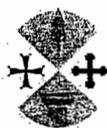
5) Nuova aerostazione di Lamezia Terme

In considerazione dei ritardi registrati sull'attuazione del Grande Progetto, connessi anche alle modifiche al quadro normativo di riferimento per gli aiuti nel settore aeroportuale, l'amministrazione, con nota prot. n. 114388 del 13 aprile 2015, ha comunicato alla DGPRUC la richiesta di ritiro del Grande Progetto, che troverà, quindi, copertura finanziaria nell'ambito del PAC Regionale.

Inoltre, come sarà meglio specificato di seguito, l'amministrazione regionale sta valutando l'opportunità di inserire a Programma interventi sul settore ferroviario al fine di riequilibrare il rapporto fra la spesa sostenuta sugli interventi stradali e quella afferente gli altri settori relativi alla mobilità.

² La Scheda Grande Progetto è stata approvata con Decisione C(2012) 6737 del 27.09.2012.

³ La Scheda Grande Progetto è stata approvata con Decisione C(2012) 8912 del 5.12.2012.



Regione Calabria
Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria
Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007/2013

Rispetto agli altri interventi del settore stradale gli stessi dovrebbero concludersi entro dicembre 2015, inclusa la Trasversale delle serre (per un importo pari a 44 milioni) e fatta eccezione per alcuni interventi del II atto integrativo dell'APQ Trasporti (per un importo complessivo pari a 19 milioni) che, in virtù dei ritardi registrati nella fase di avvio, non si concluderanno.

I restanti interventi afferenti i settori ferroviari e aeroportuali sono in gran parte già conclusi ovvero in via di ultimazione.

Settore 7.1 - Competitività sistemi produttivi

Gli strumenti di ingegneria finanziaria

Le risorse destinate agli strumenti di ingegneria finanziaria ammontano a 121 milioni di euro, di cui circa 76 a valere sul Fondo Regionale di Ingegneria Finanziaria, gestito dalla finanziaria regionale Fincalabra Spa, e 45 a valere sul Fondo Jeremie, gestito dal FEI – Fondo Europei per gli investimenti e attuato da MCC-Banca del Mezzogiorno e dal Banco di Napoli.

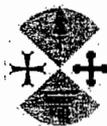
A seguito della modifica degli Orientamenti di chiusura dei programmi operativi 2007-2013, approvata con Decisione comunitaria C(2015) 2771 finale del 30.04.2015, la data di dichiarazione finale di spesa per gli strumenti di ingegneria finanziaria è stata posticipata al 31.12.2016.

La modifica descritta, consentendo l'operatività dei fondi di ingegneria finanziaria per almeno altri 9 mesi nell'arco del 2016, garantirà un ulteriore impiego di risorse a sostegno delle imprese regionali che comunque non garantirà il completo assorbimento delle risorse assegnate ai soggetti gestori (si prevede, infatti, un flessione pari a 35 M€).

Nella tavola seguente gli strumenti attivati e i relativi finanziamenti concessi.

Strumenti di Ingegneria Finanziaria	Dotazione Finanziaria	Finanziamenti deliberati	%	Stima spesa al 31.12.15*
Fondo Regionale di Ingegneria Finanziaria	75.997.000	19.200.000	25%	58.859.000
a) Garanzia	20.000.000	0	0%	10.000.000
b).Equity	3.000.000	0	0%	1.500.000
c) Prestiti	27.359.000	5.200.000	19%	27.359.000
d) Mezzanino	25.638.000	14.000.000	55%	20.000.000
Fondo Jeremie	45.000.000	14.000.000	31%	22.000.000
TOTALE	120.997.000	52.400.000	43%	85.500.000

Gli ultimi dati a disposizione mostrano un miglioramento della spesa di tali strumenti. Per quanto riguarda il Fondo Jeremie sono stati deliberati circa 29 milioni di euro, di cui 14 a valere sulle risorse POR. Entro il 30.9.2016, secondo le previsioni fornite dal FEI, la spesa POR dovrebbe attestarsi sui 22 milioni di euro.



Regione Calabria
Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria
Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007/2013

Relativamente al Fondo Regionale di Ingegneria Finanziaria, pienamente operativo da ottobre 2014, risultano deliberati 19,2 milioni di finanziamenti, di cui 14 sul Fondo "Mezzanine financing" e 5,2 sul Fondo per il Rafforzamento delle imprese esistenti; mentre per gli altri due strumenti non risultano impegnate risorse; tuttavia, per il Fondo garanzie sono stati effettuati gli accreditamenti dei primi istituti di credito, mentre per il Fondo Equity è stata presentata una domanda, in corso di istruttoria. Nell'insieme, il Fondo regionale al 30.9.2016 dovrebbe far registrare impegni per circa 59 milioni.

Sebbene nel primo semestre del 2015 si stiano registrando performance incoraggianti, permangono alcuni elementi di criticità in relazione al pieno utilizzo delle risorse POR allocate sugli strumenti di ingegneria finanziaria.

In considerazione del rischio che parte di tali risorse possa risultare inutilizzata, l'Autorità di Gestione, congiuntamente al Dipartimento Sviluppo economico (responsabile per l'attuazione) e i soggetti gestori, monitora costantemente lo stato di avanzamento di tali strumenti allo scopo di verificare l'effettiva capacità di spesa e di profilare l'eventuale riallocazione delle risorse su tipologie d'intervento che potranno garantire certezza della spesa nei termini previsti dalla vigente fase di programmazione.

Settore 8.1 - Città e Aree Urbane

Il Settore si attua quasi interamente all'interno della procedura progettazione integrata sviluppo urbano (PISU).

Superate le difficoltà registrate in fase di avvio, che hanno reso necessario una corposa riduzione della dotazione finanziaria assegnata in occasione riprogrammazione di dicembre 2012⁴, grazie alle misure di accelerazione messe in atto⁵ è stata certificata una spesa pari a 48 milioni di euro.

Il miglioramento è confermato anche dalla previsione in termini di avanzamento fisico: l'80% degli interventi finanziati saranno conclusi entro il 31.12.2015. I restanti interventi, da completarsi con le risorse del PAC regionale, si chiuderanno entro marzo 2017.

Nell'ambito degli interventi che non si concluderanno entro dicembre 2015, si segnala la presenza di 9 progetti di importo superiore a 5 milioni di euro che saranno completati con le risorse del PAC regionale ovvero se coerenti, con le risorse della nuova programmazione comunitaria.

Settore 8.2 Sistemi Territoriali e Focus PISL

L'intero Settore si attua anche attraverso i Progetti Integrati di Sviluppo Locale (PISL).

I PISL finanziano interventi (**infrastrutture e servizi**) ricadenti su due Assi di finanziamento:

- Asse VIII "Città, Aree urbane e Sistemi Territoriali", su un unico obiettivo operativo 8.2.1. e più Linee d'Intervento: la 8.2.1.1, 8.2.1.2, 8.2.1.4, la 8.2.1.5, 8.2.1.6 e la 8.2.1.7 la cui responsabilità della spesa è in capo al Settore 1 Dipartimento Programmazione;

⁴ Per effetto delle difficoltà registrate in fase di avvio, nel corso della riprogrammazione di dicembre 2012, la dotazione finanziaria assegnata ai PISU è passata da 283,8 M€ a 142,2 M€. Tale riduzione del piano finanziario del POR si è tradotta in un taglio effettivo di risorse, per un importo pari a 50 milioni di euro e nell'allocazione di circa 90 milioni di euro sul PAC regionale (previa riduzione della quota di cofinanziamento nazionale).

⁵ Incontri bilaterali con i comuni titolari dei PISU (con l'obiettivo di evidenziare le problematiche e facilitare la ricerca delle relative soluzioni) attivazione di una sistematica iniziativa di accompagnamento, assistenza tecnica e supporto ai Comuni.



Regione Calabria
Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria
Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007/2013

- Asse V "Risorse Naturali, Culturali e Turismo sostenibile", su diversi obiettivi operativi e differenti linee d'intervento: le linee di intervento 5.2.3.2, 5.2.4.2, 5.3.1.1, 5.3.2.1 di competenza del Dipartimento Cultura e Turismo; la linea d'intervento 5.1.1.1 di competenza del Dipartimento Cultura e Turismo.

I PISL prevedono altresì risorse finanziarie destinate ai **Regimi d'Aiuto** a valere su tre distinte linee di intervento: la 5.1.1.1, di competenza del Dipartimento Ambiente e Territorio; le 5.3.2.2 e la 5.3.2.3 di competenza del Dipartimento Cultura e Turismo; e la 7.1.5.2 di competenza del Dipartimento Sviluppo Economico e Lavoro.

Nonostante i ritardi maturati sull'attivazione della Progettazione Integrata (sbloccata e avviata solo nel 2011 - pubblicazione avvisi agosto 2011 e aprile 2012) e la complessità del processo di selezione delle operazioni (conclusesi a febbraio 2012), ad oggi sono state sottoscritte il 99% delle Convenzioni relative alle operazioni infrastrutturali (415 Convenzioni su 420 Operazioni).

Al **30 giugno 2015**, con riferimento alle "operazioni infrastrutturali" si registra il seguente stato di attuazione:

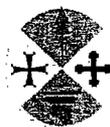
- le operazioni con gare d'appalto già avviate sono n. 406 (il 96 % del totale) per un importo pari a circa 240 milioni di euro, il 95% circa della dotazione complessiva assegnata;
- le operazioni con lavori in corso di esecuzione , sono n. 322, pari al 76% del totale, con un importo di poco superiore a 175 milioni di euro, il 69 % della dotazione finanziaria.

Per una maggiore comprensione dello stato di attuazione complessivo dei PISL, nelle tabelle di seguito si riportano:

- i dati generali sull'evoluzione, nell'ultimo anno (giugno 2014 - dicembre 2014 - giugno 2015), dell'avanzamento complessivo dei PISL con riferimento alle operazioni infrastrutturali e ai servizi (tabella 1);
- i dati inerenti lo stato di attuazione al 30/06/2015 relativo alle operazioni finanziate sull'Asse VIII (di cui per la spesa è responsabile il settore 1 del Dipartimento Programmazione) e l'avanzamento della spesa caricata, articolato per linea d'intervento (tabelle 2 e 2bis);
- i dati inerenti lo stato di attuazione dei Regimi d'Aiuto.

Tabella 1: Avanzamento attuazione Operazioni PISL (escluse quelle di cui alla Delibera n.423/2014 - Scorrimento)

Infrastrutture	al 30 giugno 2014				al 31 dicembre 2014				al 30 giugno 2015			
1. Lavori avviati	91	22%	€ 38.349.717	15%	217	52%	€ 104.252.045	41%	322	76%	€ 175.242.123	69%
2. con gara aggiudicata	167	40%	€ 78.182.968	31%	127	30%	€ 70.037.853	28%	63	15%	€ 54.123.024	21%
3. con gara d'appalto conclusa	37	9%	€ 26.445.068	10%	39	9%	€ 40.877.561	16%	19	5%	€ 11.694.105	5%
4. con gara in svolgimento	70	17%	€ 66.309.009	26%	12	3%	€ 21.024.829	8%	2	0%	€ 607.000	0%
5. con gara d'appalto da svolgere	56	13%	€ 44.677.500	18%	26	6%	€ 17.771.974	7%	15	4%	€ 12.298.010	5%
Totale infrastrutture	421	100%	€ 253.964.262	100%	421	100%	€ 253.964.262	100%	421	100%	€ 253.964.262	100%



Regione Calabria
Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria
Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007/2013

Totale (Infrastrutture+servizi)	al 30 giugno 2014				al 31 dicembre 2014				al 30 giugno 2015			
1. Lavori avviati	91	20%	€ 38.349.717	14%	217	49%	€ 104.252.045	39%	322	72%	€ 175.842.123	66%
2. con gara aggiudicata	167	38%	€ 78.182.968	29%	127	29%	€ 70.037.853	26%	66	15%	€ 57.979.700	22%
3. con gara d'appalto conclusa	37	8%	€ 26.445.068	10%	42	9%	€ 44.634.237	17%	22	5%	€ 12.732.272	5%
4. con gara in svolgimento	70	16%	€ 66.309.009	25%	14	3%	€ 21.824.829	8%	4	1%	€ 1.707.000	1%
5. con gara d'appalto da svolgere	80	18%	€ 56.222.517	21%	45	10%	€ 24.760.315	9%	29	7%	€ 17.248.184	6%
Totale complessivo	445	100%	€ 265.509.279	100%	445	100%	€ 265.509.279	100%	445	100%	€ 265.509.279	100%

Tabella 2: Dettaglio stato di attuazione operazioni Asse VIII al 30 giugno 2015

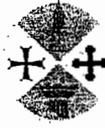
Totale	Infrastrutture				Servizi				Totale			
1. Lavori avviati	254	83%	€ 136.173.110	76%		83%		76%	254	82%	€ 136.173.110	74%
2. con gara aggiudicata	37	12%	€ 30.101.704	17%	2	12%	€ 3.206.676	17%	39	13%	€ 33.308.380	18%
3. con gara d'appalto conclusa	8	3%	€ 6.097.700	3%		3%		3%	8	3%	€ 6.097.700	3%
4. con gara in svolgimento	2	1%	€ 607.000	0%	1	1%	€ 500.000	0%	3	1%	€ 1.107.000	1%
5. con gara d'appalto da svolgere	2	2%	€ 2.550.000	4%	1	2%	€ 35.000	4%	3	2%	€ 2.585.000	3%
Totale complessivo	303	100%	€ 175.529.514	100%	4	100%	€ 3.741.676	100%	307	100%	€ 179.271.190	100%

Tabella 2 bis: Avanzamento spesa operazioni Asse VIII - 31/12/2014 - 30/06/2015

Asse 8	OP.	importo finanziato	Importo rimodulato	Spesa caricata al 31 dicembre 2014	Spesa caricata al 30 giugno 2015
8.2.1.1	15	€ 24.428.865	€ 23.804.320	€ 166.186	€ 384.691
8.2.1.2	69	€ 30.298.165	€ 26.411.520	€ 1.226.237	€ 3.051.934
8.2.1.4	44	€ 22.162.997	€ 19.915.310	€ 1.060.921	€ 3.209.603
8.2.1.5	42	€ 39.216.801	€ 36.129.744	€ 783.631	€ 3.124.439
8.2.1.6	24	€ 21.329.003	€ 19.048.804	€ 1.631.353	€ 2.518.691
8.2.1.7	113	€ 41.835.359	€ 37.055.458	€ 2.833.524	€ 6.561.634
Totale	307	€ 179.271.190	€ 162.365.157	€ 7.701.853	€ 18.850.991

Tabella 3: Stato di attuazione dei PISL – Regimi d'aiuto

Linea	Dotazione finanziaria (A)	n° prg presentati	n° prg finanziati	contributo concesso (B)	Differenza (A-B)	% impegnato	% residua da impegnare
5.1.1.1	€ 15.903.700,00	231	75	€ 10.728.868,58	€ 5.174.831,42	67,46%	32,54%
5.3.2.3	€ 41.061.848,02	84	49	€ 20.146.494,46	€ 20.915.353,56	49,06%	50,94%
5.3.2.2	€ 10.508.000,00	31	17	€ 4.221.684,79	€ 6.286.315,21	40,18%	59,82%
7.1.5.2	€ 65.833.081,98			€ 0,00	€ 65.833.081,98	0,00%	100,00%
5.3.1.1	€ 3.732.095,00			€ 0,00	€ 3.732.095,00	0,00%	100,00%
Totale	€ 137.038.725,00	346	141	€ 35.097.047,83	€ 101.941.677,17	25,61%	74,39%



Regione Calabria
Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria
Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007/2013

Misura di rafforzamento dell'attuazione dei PISL

Al fine di accelerare le fasi procedurali e amministrative delle operazioni di natura Infrastrutturale finanziate con i PISL, il Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria, attraverso il settore Programmazione, ha avviato una serie di azioni fra le quali si segnalano:

- strutturazione del Sistema Informativo di Monitoraggio (S.I.M. PISL) finalizzato a monitorare costantemente le singole operazioni (dati generali, erogazioni, procedure, file associati) nelle diverse fasi procedurali, e individuare tempestivamente le eventuali criticità;
- supporto ai beneficiari nelle fasi attuative e procedurali dei PISL (convenzione, aspetti procedurali, organizzazione del fascicolo dell'operazione, rendicontazione etc..) al fine di facilitare l'attuazione delle operazioni, superare le eventuali criticità e rispettare i termini ultimi di realizzazione delle operazioni;
- assistenza e affiancamento ai responsabili delle linee di intervento in tutte le fasi procedurali (sottoscrizione delle convenzioni, fasi gara/esecuzione, organizzazione del fascicolo dell'operazione, acquisizione della documentazione di spesa, verifica documenti, caricamento della spesa etc.);
- assistenza e supporto ai Dipartimenti competenti dei Regimi di aiuto alle Imprese (Ambiente - Turismo - Sviluppo economico) per la redazione e pubblicazione dei bandi, per il supporto nella fase di informativa diffusa nei territori a favore dei privati interessati, per l'istruttoria delle domande di partecipazione;
- emanazione Decreto del Dirigente del Settore 1 - Programmazione DDS n. 1944 del 9/03/2015 "POR Calabria FESR 2007/13 - Progettazione Integrata di Sviluppo Locale "PISL" - Asse 8 - Misure di Accelerazione della spesa" finalizzato a riconoscere ai beneficiari rate di anticipo anche sulla base di Stati di Avanzamento opportunamente comunicati e dimostrati, purché abbiano effettuato una spesa pari al 40% delle anticipazioni ricevute.

Inoltre sempre al fine di rafforzare l'attuazione dei PISL sono state proposte specifiche Delibere di Giunta che sono state approvate, tra cui:

- Delibera Giunta Regionale n. 423 del 10 ottobre 2014 " POR Calabria FESR 2007/13 - Progettazione Integrata di Sviluppo Locale "PISL" - Scorrimento delle graduatorie approvate DGR 466/2012 e 61/2013", 93 operazioni per un importo complessivo di € 42.959.127,72, con riutilizzo delle economie per l'Asse VIII e per l'Asse V, l'uso di risorse già disponibili sull'Asse V linea 5.3.2.3;
- Delibera di Giunta Regionale n. 104 del 3/04/2015 "Scorrimento delle graduatorie Pisl. Attuazione della DGR 423/2014. Utilizzo del Fondo Unico PAC" ...
- La delibera n. 200 del 22/06/2015 "Progetti Integrati di sviluppo Locale (PISL). Utilizzo risorse del Fondo Unico PAC" dei 19 meuro (in attuazione della riprogrammazione approvata dai Servizi della Commissione europea con Decisione C(2014) 8746 del 18/11/2014, la dotazione finanziaria dei PISL è stata ridotta di 40 milioni di euro, rispettivamente, 20 milioni di euro dall'Asse V e 20 milioni di euro dall'Asse VIII; ciò consentirà lo spostamento delle suddette risorse nel PAC regionale per la salvaguardia degli interventi PISL in ritardo di attuazione).



Regione Calabria
Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria
Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007/2013

Di seguito la tabella con l'avanzamento procedurale delle operazioni ammesse con la suddetta Delibera 423 del 13 ottobre 2014:

	al 30 giugno 2015			
1. Lavori avviati	3	3%	€ 1.382.000	3%
2. con gara aggiudicata	25	27%	€ 11.118.752	26%
3. con gara d'appalto conclusa	14	15%	€ 8.836.226	21%
4. con gara d'appalto in svolgimento	7	8%	€ 3.834.787	9%
5. con gara d'appalto da svolgere	44	47%	€ 17.787.363	41%
Totale complessivo	93	100%	€ 42.959.128	100%

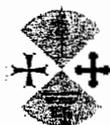
2.2 LA PROPOSTA DI RIPROGRAMMAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO

Alla luce di quanto esplicitato nei paragrafi precedenti, la proposta di riprogrammazione finanziaria si pone l'obiettivo di ridistribuire la dotazione del POR tra gli Assi prioritari sulla base dell'effettiva capacità di assorbimento.

Nello specifico, tale proposta tiene conto dello stato d'avanzamento delle singole procedure e delle relative previsioni di spesa registrate dal confronto con i singoli Dipartimenti dell'amministrazione regionale.

Si rappresenta di seguito la proposta del nuovo piano finanziario ripartito per Asse con l'indicazione delle modifiche apportate rispetto al piano vigente:

ASSI	Dotazione finanziaria vigente Decisione C(2014) 8746 del 18.11.14	Proposta di Riprogrammazione	Variazione
Asse I - Ricerca Scientifica e Società dell'Informazione	241.615.191	207.600.000	-34.015.191
Asse II - Energia	150.251.953	114.900.000	-35.351.953
Asse III - Ambiente	224.135.967	404.675.102	180.539.135
Asse IV - Qualità della Vita e Inclusione Sociale	196.763.788	227.320.000	30.556.212
Asse V - Risorse Naturali, Culturali e Turismo Sostenibile	262.767.186	177.000.000	-85.767.186
Asse VI - Reti e Collegamenti per la Mobilità	306.290.380	375.000.000	68.709.620
Asse VII - Sistemi Produttivi	237.992.347	164.700.000	-73.292.347
Asse VIII - Città	311.062.690	279.300.000	-31.762.690
Asse IX - Assistenza Tecnica	67.947.200	48.331.600	-19.615.600
TOTALE	1.998.826.702	1.998.826.702	0



Regione Calabria
Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria
Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007/2013

Le modifiche descritte non incidono né sui tassi di cofinanziamento FESR dei singoli Assi (tutti al 75%), né sulla partecipazione finanziaria complessiva del FESR al Programma che si mantiene al 75%. La riprogrammazione non comporta, inoltre, alcun aumento del valore assoluto della quota comunitaria, che rimane pari a euro 1.499.120.026 come specificato nella tabella seguente:

ASSI	Dotazione finanziaria vigente Decisione C(2014) 8746 del 18.11.14	Proposta di rimodulazione	Tasso	Quota FESR
Asse I - Ricerca Scientifica e Società dell'Informazione	241.615.191	207.600.000	75%	155.700.000
Asse II - Energia	150.251.953	114.900.000	75%	86.175.000
Asse III - Ambiente	224.135.967	404.675.102	75%	303.506.327
Asse IV - Qualità della Vita e Inclusione Sociale	196.763.788	227.320.000	75%	170.490.000
Asse V - Risorse Naturali, Culturali e Turismo Sostenibile	262.767.186	177.000.000	75%	132.750.000
Asse VI - Reti e Collegamenti per la Mobilità	306.290.380	375.000.000	75%	281.250.000
Asse VII - Sistemi Produttivi	237.992.347	164.700.000	75%	123.525.000
Asse VIII - Città	311.062.690	279.300.000	75%	209.475.000
Asse IX - Assistenza Tecnica	67.947.200	48.331.600	75%	36.248.700
TOTALE	1.998.826.702	1.998.826.702		1.499.120.026

Occorre specificare come le modifiche introdotte non modificano l'impianto strategico del POR né gli obiettivi specifici che lo caratterizzano in quanto, in un'ottica di programmazione unitaria, la completa attuazione delle iniziative che non potranno essere concluse nell'ambito del Programma sarà, comunque, realizzata nell'ambito del PAC che, di fatto rappresenta programma complementare ed integrato alle strategie del POR o, in alternativa, con altre fonti finanziarie.

Per gli interventi di importo superiore a 5 milioni di euro e coerenti con le azioni del POR Calabria 2014/2020 l'ultimazione delle iniziative sarà garantita dalla suddivisione in fasi conformemente a quanto previsto dagli orientamenti comunitari di chiusura.

La proposta di rimodulazione introdotta incide sulla totalità dei settori del Programma.

Ferme restando le variazioni, di natura marginale, ascrivibili all'allineamento con l'effettiva previsione di spesa stimata sulle procedure già attive, si rappresentano di seguito, per singolo settore, le modifiche finanziarie maggiormente rilevanti:



Regione Calabria
Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria
Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007/2013

Settore 1.1 - Ricerca

Su tale settore le modifiche introdotte incidono in misura marginale e riguardano sostanzialmente l'allineamento all'effettivo assorbimento della spesa che lascerà riscontrare un lieve incremento rispetto all'attuale dotazione finanziaria.

Settore 1.2 - Società dell'informazione

Le modifiche finanziarie proposte riguardano esclusivamente una riduzione finanziaria connessa ai ritardi sull'intervento della "Banda Ultra Larga e sviluppo digitale in Calabria II Fase", che sarà, comunque, suddiviso in fasi e realizzato con la programmazione 2014/2020.

Settore 2.1 - Energia

Relativamente al settore Energia sono state apportate delle riduzioni finanziarie connesse ai ritardi nell'attuazione degli interventi infrastrutturali pubblici relativi all'efficientamento energetico sugli immobili pubblici. L'ultimazione degli interventi in ritardo sull'attuazione sarà, comunque, garantita a valere sulle risorse del PAC o, in alternativa, su altre fonti finanziarie che consentiranno, anche oltre il termine di eleggibilità della spesa del POR, il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Settore 3.1 - Risorse Idriche

La riprogrammazione finanziaria di tale settore determina un incremento finanziario connesso alla rendicontazione dei progetti dall'APQ TAGIRI Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche e dal Programma operativo di intervento sulle strutture fognarie e depurative (POI) approvato nel 2011.

Settore 3.2 - Difesa Suolo

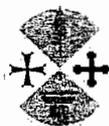
Su tale settore la riprogrammazione proposta prevede un incremento della dotazione finanziaria relativo all'introduzione di nuovi interventi connessi alla difesa del suolo e, in particolare, ad azioni di consolidamento per la mitigazione del rischio da frana ed alla messa in sicurezza di aree a rischio di esondazione.

Settore 3.3 - Gestione dei Rifiuti

Relativamente al settore si prevede una riduzione dell'attuale dotazione finanziaria derivante dai ritardi connessi alla conclusione, entro i termini di eleggibilità della spesa del POR, delle operazioni afferenti il bando "isole ecologiche" 2011 ed alla mancata conclusione di alcuni interventi relativi alla procedura di selezione "APQ Tutela e risanamento ambientale". Il completamento di tali interventi potrà essere garantito a valere sul PAC o, in alternativa, su altri contenitori finanziari.

Settore 3.4 - Bonifica dei Siti Inquinati

Su tale settore si è operato un allineamento volto ad allineare l'effettivo assorbimento delle risorse nell'ambito degli interventi finanziati. Si propone, inoltre, l'eliminazione della linea d'intervento 3.4.1.2 "azioni per l'attuazione del piano di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dei pericoli derivanti dall'amianto", dell'ammontare finanziario di 5,9 milioni di euro, in quanto non è stata avviata per la mancanza del Piano propeedeutico all'attivazione degli interventi.



Regione Calabria
Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria
Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007/2013

Settore 3.5 - Sostenibilità Ambientale e Monitoraggio

Su tale settore si propone la riduzione finanziaria della linea 3.5.2.1 a seguito della mancata ultimazione di alcuni interventi che si ritiene possano essere, comunque, completati a valere sul PAC o, in alternativa, su altri contenitori finanziari.

Settore 4.1 Istruzione

Su tale settore è previsto un incremento finanziario dettato dall'effettiva capacità di spesa registrata dagli interventi sulla riqualificazione ed efficientamento energetico degli immobili scolastici.

Settore 4.2 - Inclusione Sociale

La dotazione finanziaria disponibile per tale settore è stata ridotta a seguito di ritardi registrati sull'attuazione delle iniziative, che saranno comunque ultimate, comunque, completati a valere sul PAC o, in alternativa, su altri contenitori finanziari.

Settore 4.3 - Sicurezza e legalità

Analogamente ad altri settori, le iniziative finanziate sul tema della sicurezza scontano delle criticità sulle procedure d'appalto che hanno generato dei ritardi che non consentiranno l'ultimazione delle operazioni entro il ciclo di programmazione 2007/2013. Gli obiettivi previsti da tali interventi saranno, comunque, raggiunti mediante il ricorso alle risorse del PAC che consentiranno l'ultimazione degli interventi oltre il termine di eleggibilità della spesa del POR.

Settore 5.1- Rete Ecologica

Gli interventi afferenti tale settore, che fanno riferimento alla procedura PISL, scontano ritardi connessi all'esecuzione delle infrastrutture pubbliche che hanno reso necessaria la proposta di riduzione finanziaria. In analogia ad altri settori, il completamento di tali interventi sarà garantito con le risorse del PAC o, in alternativa, di altri contenitori finanziari.

Settore 5.2 - Risorse Culturali

Su tale settore, che registra la presenza di 8 linee d'intervento, la rimodulazione proposta prevede una riduzione complessiva di risorse pari a circa 15 milioni di euro per interventi che saranno comunque completati attraverso il ricorso alle risorse del PAC o, in alternativa, ad altre fonti finanziarie.

Settore 5.3 - Turismo Sostenibile

Tale settore sconta ritardi sull'attuazione delle operazioni che hanno generato, nell'ambito della presente proposta di rimodulazione, una sensibile riduzione finanziaria della dotazione per linea d'intervento. Anche in questo caso gli interventi che non saranno ultimati nell'ambito del POR troveranno copertura finanziaria con le risorse del PAC o, in alternativa, con altre fonti finanziarie.

Settore 6.1 - Reti e Collegamenti per la Mobilità regionale

Su tale settore le modifiche introdotte fanno riferimento alla mancata attivazione finanziaria dei Grandi Progetti Metropolitana Catanzaro e Cosenza, ai ritardi registrati dal GP Gallico-Gambarie, al ritiro del GP Aerostazione di Lamezia Terme ed all'opportunità di introdurre a Programma un nuovo Grande Progetto afferente la tratta ferroviaria "Settingiano – Catanzaro Lido", del valore di 40 milioni di euro ed alla rimodulazione finanziaria del Grande Progetto S.S. 106 Megalotto.



Regione Calabria
Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria
Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007/2013

Settore 7.1 - Competitività sistemi produttivi

Nell'ambito della presente riprogrammazione si è proceduto a ridurre la dotazione finanziaria relativa a tale settore a causa del mancato assorbimento delle risorse riservate agli strumenti di ingegneria finanziaria, in particolare al Fondo di Garanzia ed a Jeremie e ad una contrazione sull'avanzamento del bando "Confidi".

Settore 8.1 - Città e Aree Urbane

Su tale settore è prevista una riduzione finanziaria connessa all'effettivo assorbimento delle risorse stanziato nell'ambito dei PISU.

Il raggiungimento dei risultati previsti dall'attuazione di tali interventi sarà comunque ottenuto attraverso il ricorso alle risorse del PAC, o, in alternativa, con altre fonti finanziarie.

Settore 8.2 - Sistemi Territoriali

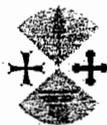
A seguito della fase di concreta attuazione degli interventi finanziati nell'ambito dei PISL, la riprogrammazione proposta prevede una marginale rimodulazione finanziaria fra le linee d'intervento componenti il settore al fine di allinearle all'effettivo assorbimento delle risorse entro il termine di ammissibilità della spesa del POR. Gli obiettivi di natura fisica previsti nell'ambito dei PISL saranno, comunque, raggiunti attraverso il ricorso alle risorse del PAC, o, in alternativa, con altre fonti finanziarie.

Settore 9.2 - Cooperazione interregionale

Su entrambi i settori le uniche modifiche apportate fanno riferimento ad una riduzione finanziaria delle linee d'intervento connessa al reale assorbimento delle iniziative finanziate.

Nella tabella seguente è riportata la proposta rimodulazione finanziaria di ciascun settore di intervento.

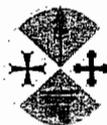
Settore di Intervento	Piano Finanziario vigente	Proposta di riprogrammazione	Differenza
1.1 - Ricerca Scientifica e Innovazione tecnologica	88.853.862	95.500.000	6.646.138
1.2 - Società dell'informazione	152.761.329	112.100.000	-40.661.329
2.1 - Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico	150.251.953	114.900.000	-35.351.953
3.1 - Risorse Idriche	57.652.068	147.000.000	89.347.932
3.2 - Difesa del Suolo, Tutela delle Coste, Protezione Civile, etc...	92.288.551	211.675.102	119.386.551
3.3 - Gestione dei Rifiuti	44.742.811	19.600.000	-25.142.811
3.4 - Bonifica dei Siti Inquinati	14.390.736	21.700.000	7.309.264
3.5 - Sostenibilità Ambientale delle Politiche di Sviluppo etc...	15.061.800	4.700.000	-10.361.800
4.1 - Istruzione	154.954.241	206.120.000	51.165.759
4.2 - Inclusione Sociale	27.820.000	18.200.000	-9.620.000
4.3 - Sicurezza e Legalità	13.989.547	3.000.000	-10.989.547
5.1 - Rete Ecologica	34.560.268	15.000.000	-19.560.268
5.2 - Patrimonio Culturale	115.949.956	100.200.000	-15.749.956



Regione Calabria
Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria
Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007/2013

Settore di Intervento	Piano Finanziario vigente	Proposta di riprogrammazione	Differenza
5.3 - Turismo Sostenibile	112.256.962	61.800.000	-50.456.962
6.1 - Reti e Collegamenti per la Mobilità Regionale	306.290.380	375.000.000	68.709.620
7.1 - Competitività dei Sistemi Territoriali e delle Imprese	237.992.347	164.700.000	-73.292.347
8.1 - Città e Aree Urbane	142.185.887	125.500.000	-16.685.887
8.2 - Sistemi territoriali	168.876.803	153.800.000	-15.076.803
9.1 - Assistenza Tecnica	59.964.801	45.731.600	-14.233.201
9.2 - Cooperazione Interregionale	7.982.399	2.600.000	-5.382.399
Totale	1.998.826.702	1.998.826.702	0

La modifica proposta produce una variazione nella ripartizione di risorse per categorie di spesa e, conseguentemente, anche per quelle che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi prioritari di Lisbona (earmarking), il cui stanziamento passa da € 576.034.870 corrispondente al 38,42 del totale di risorse FESR ad € 505.275.305 corrispondente al 33,70 del totale di risorse FESR.



Regione Calabria
Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria
Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007/2013

2.3 LA VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI RELATIVI ALLA PROPOSTA DI MODIFICA DEL PROGRAMMA

2.3.1 Aspetti normativi

La Direttiva 2001/42/CE19 assoggetta a procedura di Valutazione Ambientale Strategica i Programmi Operativi Regionali al fine di valutarne gli effetti già in fase di elaborazione rispetto ai criteri ambientali previsti al fine di poterne determinare gli effetti probabili oltre che le possibili alternative.

Obiettivo principale della direttiva è volto a *“garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile assicurando che venga effettuata una valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente”*.

La procedura, ai sensi dell'art. 5 della citata Direttiva, contempla la predisposizione di un Rapporto Ambientale che rappresenta il documento cardine della Valutazione risultando lo *“strumento funzionale all'integrazione delle considerazioni di carattere ambientale nell'elaborazione e nell'adozione di piani e programmi in quanto garantisce che gli effetti significativi sull'ambiente vengano individuati, descritti, valutati e presi in considerazione nel corso di tale processo”*.

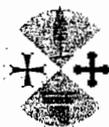
La Direttiva VAS è stata recepita dalla normativa nazionale con il DLgs 152/2006 (Testo Unico in materia ambientale), successivamente modificato dal D.Lgs. n. 4/2008 e dal D.Lgs. n.128/2010.

Nell'ambito di quest'ultimo Decreto è specificato, all'art. 6 comma 3 che *“per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento”*.

In analogia a tale indicazione si è espressa la Commissione Europea che, con nota Ares (2011) 1323400 del 7 dicembre 2011 ha demarcato i confini entro i quali risulta necessario riattivare il procedimento di VAS per i Programmi già assoggettati a Valutazione, specificando che *“...laddove le modifiche proposte dei PO sono semplicemente di natura di bilancio/finanziaria, senza alcuna modifica al contenuto materiale del PO, e / o se le modifiche proposte sono già state coperte in termini sostanziali nella VAS effettuata quando il Programma è stato inizialmente approvato, la direttiva VAS non si applica”*.

La medesima nota specifica inoltre come, nel caso in cui ricorrano le circostanze di cui al punto precedente sarà sufficiente, da parte dell'Autorità Competente, una dichiarazione nell'ambito della quale si conferma che una nuova procedura di screenig ai sensi dell'articolo 3 (commi da 3 a 7) della Direttiva VAS 2001/42/CE non risulta necessaria.

Pertanto, l'approccio fornito sia dal legislatore nazionale che dalle comunicazioni della Commissione lascia emergere l'esigenza di riattivare comunque la procedura VAS ogni qual volta l'AdG proceda a rimodulare un Programma Operativo sotto il profilo sostanziale mentre, laddove le modifiche introdotte non incidano nella strategia complessiva del Programma e negli obiettivi ad essa sottesi, ma pertengano esclusivamente a profili di natura finanziaria, potrà essere valutata dall'Autorità Ambientale l'inapplicabilità della procedura VAS.



Regione Calabria
Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria
Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007/2013

2.3.2 Le proposte di modifica al testo del POR Calabria 2007/2013

La presente riprogrammazione del POR è incardinata sulla base di quanto previsto dall'art. 33 del Reg. CE 1083/2006 ed, in particolare, a motivazioni quali le "difficoltà nella fase di attuazione" che continuano ad interessare diverse procedure presenti nel POR e a "mutamenti di rilievo nelle priorità comunitarie, nazionali o regionali", con specifico riferimento alle modifiche apportate agli orientamenti di chiusura.

Le modifiche introdotte nell'ambito della presente proposta mirano, nella sostanza, ad una rimodulazione di natura finanziaria volta ad omogeneizzare i singoli assi prioritari con l'effettivo assorbimento di risorse che riusciranno a garantire entro i termini di eleggibilità della spesa del POR.

Giova, a tal fine segnalare, che, grazie al contributo espresso dal PAC regionale in termini di complementarità ed in ottica di integrazione, la strategia del programma risulterà sostanzialmente invariata in quanto tale Piano di Azione garantirà salvaguardia finanziaria per quegli interventi di importo inferiore a 5 milioni di euro ovvero non coerenti con la fase di programmazione 2014/2020 che, per ritardi di natura procedurale, non risulteranno ultimati entro il 31.12.2015.

Per gli interventi superiori a 5 milioni, rilevata la coerenza con il POR 2014/2020, si procederà all'imputazione delle operazioni "a cavallo" con la nuova fase di programmazione.

Pertanto, in analogia alla configurazione della rimodulazione predisposta a luglio 2014, gli impatti del Programma, sotto il profilo ambientale, non lasceranno rilevare modificazioni sostanziali.

Si evidenziano inoltre le ulteriori modifiche da apportare al Programma che rilevano comunque impatti positivi per i profili di natura ambientale, in particolare:

- Nell'ambito dell'Asse III l'introduzione di ulteriori interventi finalizzati alla difesa del suolo;
- Nell'ambito dell'Asse VI (trasporti) il rafforzamento della componente "trasporto ferroviario" con l'introduzione del Grande Progetto afferente la tratta "Settingiano - Catanzaro Lido".

2.3.3 Conclusioni

Alla luce di quanto sopra, le modifiche introdotte al POR convergono nell'ottica di una complessiva ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse disponibili in considerazione dei ritardi attuativi registrati da alcune procedure che non ne consentono l'ultimazione entro i termini di eleggibilità della spesa del POR.

Inoltre le ulteriori modificazioni adottate, non fanno che contribuire ad un miglioramento delle caratteristiche del Programma sotto il profilo ambientale.

Tale considerazione emerge dal fatto che, grazie al ricorso alle risorse disponibili nell'ambito del Piano di Azione Coesione, della fase di programmazione dei fondi comunitari 2014/2020 (per gli interventi di importo superiore a 5 milioni di euro e coerenti con i relativi obiettivi) e di ulteriori canali di finanziamento, è garantita la tenuta dell'impianto strategico complessivo del POR, non sono introdotti nuovi obiettivi specifici, operativi o linee d'intervento e l'assetto del Programma risulta, pertanto, sostanzialmente invariato.



Regione Calabria
Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria
Autorità di Gestione dei POR Calabria FESR 2007/2013

Alle medesime conclusioni è pervenuta l'Autorità Ambientale del Programma che, con nota prot. 0241218 del 05.08.2015, ha evidenziato che *"si può affermare che la nuova proposta di rimodulazione del POR Calabria FESR 2007/2013 - di cui al documento "Analisi delle modifiche del POR Calabria FESR 2007-2013" trasmesso dall'AdG con nota n. 239880 del 04/08/2015 - è riconducibile alla casistica di cui al punto 1 della richiamata nota ARES (2011) 1323400 del 7.12.2011 e non rientra pertanto nel campo di applicazione della Direttiva VAS, ovvero non deve essere sottoposta a verifica di assoggettabilità VAS"*.

